



Anzio, Coisp: si poteva evitare senza i tagli agli organici delle Forze di Polizia

Roma, 17 Luglio 2022 - “Quello che è accaduto questa notte ad Anzio è il risultato di una cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commenta l'omicidio avvenuto questa notte ad Anzio. “Le risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese, sono all'ordine del giorno. Ed è per questo che risulta improcrastinabile implementare il controllo del territorio attraverso una campagna di assunzioni straordinaria che consenta di arruolare almeno i circa 10mila agenti di Polizia che mancano e predisponendo maggiori attività di prevenzione dei reati. Nonostante l'ottimo lavoro svolto in questi anni dal Prefetto e dal Questore, è inevitabile che episodi di questo tipo accadano e continuino ad accadere visto che le risorse per la prevenzione dei reati sul territorio sono insufficienti, specialmente in aree così popolate come quelle di Anzio e Nettuno nel periodo estivo. Chiediamo da anni – continua – l'apertura di un distaccamento della Polizia Stradale o nel Comune di Anzio o in quello di Nettuno, proprio per contrastare episodi di violenza come questo e auspichiamo che questa sia la goccia che faccia traboccare il vaso, spingendo l'amministrazione a darci finalmente ascolto” conclude.

AGENZIE STAMPA

ANSA

Anzio: Coisp, risultato cronica carenza forze di polizia

'Serve campagna assunzione straordinaria 10mila agenti'

(ANSA) - ROMA, 17 LUG - "Quello che e' accaduto questa notte ad Anzio e' il risultato di una cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio". Così' Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commenta l'omicidio di Anzio.

"Le risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese - rileva Pianese - sono all'ordine del giorno. Ed e' per questo che risulta

improcrastinabile implementare il controllo del territorio attraverso una campagna di assunzioni straordinaria che consenta di arruolare almeno i circa 10mila agenti di Polizia che mancano e predisponendo maggiori attivita' di prevenzione dei reati".

"Nonostante l'ottimo lavoro svolto in questi anni dal Prefetto e dal Questore - prosegue il segretario del Coisp - e' inevitabile che episodi di questo tipo accadano e continuino ad accadere visto che le risorse per la prevenzione dei reati sul territorio sono insufficienti, specialmente in aree cosi' popolate come quelle di Anzio e Nettuno nel periodo estivo. Chiediamo da anni - aggiunge - l'apertura di un distaccamento della Polizia Stradale o nel Comune di Anzio o in quello di Nettuno, proprio per contrastare episodi di violenza come questo e auspichiamo che questa sia la goccia che faccia traboccare il vaso, spingendo l'amministrazione a darci finalmente ascolto". (ANSA).

ANSA

Movida violenta sul litorale romano,ucciso pugile 25enne

Ad Anzio. Padre vittima accoltella bodyguard,'dovevate fermarli'

(ANSA) - ROMA, 17 LUG - Una lite nella notte in un chiosco della spiaggia di Anzio e un giovane di 25 anni che finisce poco dopo a terra accoltellato a morte davanti al locale, forse per un battibecco legato ad una parola di troppo alla fidanzata. Leonardo Muratovic, un pugile di origini croate, e' stato ucciso nel pieno della movida, sulla riviera Mallozzi del litorale romano, frequentata ogni giorno da migliaia di ragazzi nel periodo estivo. E poche ore dopo la rabbia del padre della vittima - poi fermato - si e' scatenata contro due buttafuori dello stesso locale, 'colpevoli' di non aver sedato la lite: l'uomo li ha accoltellati nell'androne del commissariato di polizia dove erano stati convocati per quanto era successo. Gli investigatori della squadra mobile di Roma e gli agenti del commissariato di zona stanno interrogando testimoni, amici e passando al vaglio le telecamere per rintracciare i responsabili dell'omicidio, ascoltando i tanti giovani che erano in strada e potrebbero fornire elementi utili.

E' sotto choc la cittadina costiera dell'hinterland capitolino, ma i suoi residenti non si dicono sorpresi e in tanti parlano di "citta' fuori controllo" mentre davanti a una gelateria di fronte al chiosco del lido Bodeguita, ora transennato tra staccionate rotte e macchie di sangue in terra, ci sono ancora i resti dell'ennesima notte di violenza diventati adesso reperti da analizzare per la scientifica. "Da anni in quel punto si radunano i ragazzi di sera e ogni anno puntualmente si verificano episodi simili con feriti, sapevamo che prima o poi qualcuno avrebbe anche potuto rimetterci la vita", dicono ricordando anche un'ordinanza comunale del sindaco che evidentemente ha avuto poco effetto. Il sindacato di polizia del Coisp invece punta il dito sulla "cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio" causa di "risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese all'ordine del giorno".

La lite e' scoppiata intorno alle 2 della scorsa notte proprio sulla spiaggia del lido, che di sera si trasforma in uno dei lounge bar della zona ieri fatalmente diventato molto piu' rischioso di un ring per Leonardo. Il giovane era con degli amici e la fidanzata quando ha cominciato a battibeccare un un altro gruppo. Dopo una serie di minacce e spintoni entrambi i gruppi, compreso il 26enne, sarebbero stati allontanati fuori dalla security e, usciti in strada, avrebbero deciso di 'risolvere' la questione. Ma li' il fisico da pugile di Muratovic non e'

bastato a difendersi: dopo una coltellata al petto si e' prima accasciato su una staccionata di legno davanti a una gelateria per poi finire in terra perdendo sangue ed e' morto poco dopo essere stato trasportato in ospedale.

Qualche ora piu' tardi a fare le spese della vicenda sono stati i due bodyguard del Bodeguita, di 31 e 57 anni, responsabili secondo il padre della vittima della morte del ragazzo, per non aver evitato la rissa e le sue conseguenze.

Nell'androne del commissariato l'uomo ha accoltellato entrambi, che per fortuna non sono rimasti feriti gravemente. Uno dei due feriti, il 31enne, dall'ospedale ha postato una foto sui social:

"Sono stato accoltellato, se muoio vi voglio bene". Il padre del giovane invece ora e' in stato di fermo.

La coltellata al petto di Leonardo, sferrata da qualcuno che non ha ancora un volto e un nome per il momento, e' invece stata mortale. Il giovane, che viveva ad Aprilia, in passato aveva disputato diversi match tra i dilettanti in Italia e all'estero nella categoria pesi medi e si allenava alla palestra Phoenix di Pomezia. Era pugile fin da quando era adolescente. Sui social gli amici lo descrivono come "un ragazzo tranquillo, con la famiglia alle spalle". La Federazione Pugilistica italiana ha pubblicato sulla sua pagina Facebook un messaggio ricordando la vittima: "Ciao Leonardo. Rip Campione". (ANSA).



Roma: omicidio Anzio, Coisp "si poteva evitare senza tagli a organici forze di polizia"

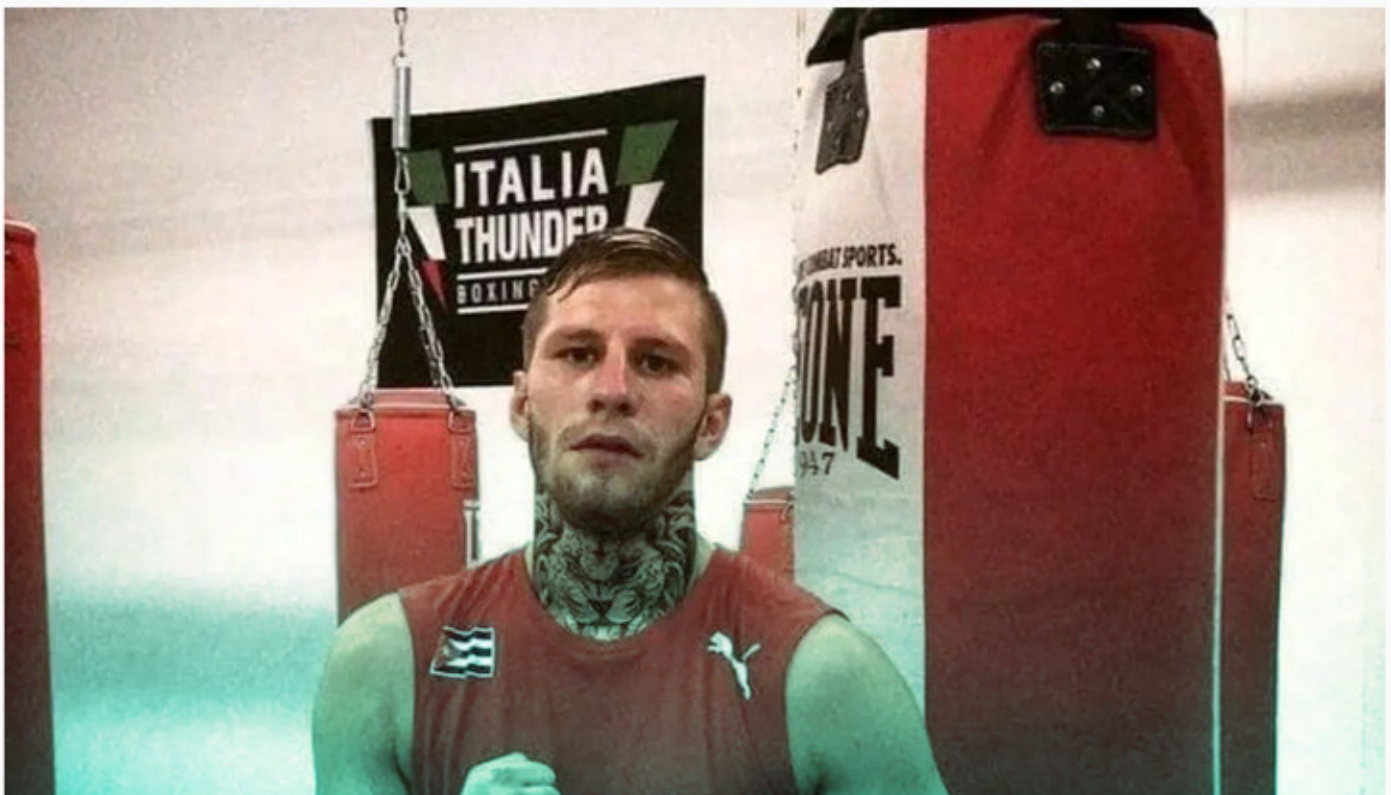
Roma, 17 lug - (Nova) - Quello che e' accaduto questa notte ad Anzio "e' il risultato di una cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio".

Così' Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commenta l'omicidio avvenuto questa notte ad Anzio. "Le risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese, sono all'ordine del giorno - aggiunge Pianese -. Ed e' per questo che risulta improcrastinabile implementare il controllo del territorio attraverso una campagna di assunzioni straordinaria che consenta di arruolare almeno i circa 10mila agenti di Polizia che mancano e predisponendo maggiori attività di prevenzione dei reati. Nonostante l'ottimo lavoro svolto in questi anni dal Prefetto e dal Questore, e' inevitabile che episodi di questo tipo accadano e continuino ad accadere visto che le risorse per la prevenzione dei reati sul territorio sono insufficienti, specialmente in aree così' popolose come quelle di Anzio e Nettuno nel periodo estivo. Chiediamo da anni - continua - l'apertura di un distaccamento della Polizia Stradale o nel Comune di Anzio o in quello di Nettuno, proprio per contrastare episodi di violenza come questo e auspichiamo che questa sia la goccia che faccia traboccare il vaso, spingendo l'amministrazione a darci finalmente ascolto", conclude. (Com)

Ucciso davanti a una discoteca. Il papà accoltella due buttafuori

18 Luglio 2022 - 06:00

Morto Leonardo Muratovic, pugile di 26 anni: caccia al killer. I vigilantes del locale feriti al commissariato di polizia



Tragedia sul litorale pontino. Litigano per una ragazza, viene accoltellato a morte mentre le telecamere riprendono la scena. E mentre in commissariato vengono interrogati decine di testimoni il padre della giovane vittime colpisce con un coltello i due body guard del locale, un chiosco bar sulla spiaggia.

.....

Una storia drammatica per la cittadina pontina, da mesi a rischio commissariamento per infiltrazioni mafiose. «Da anni chiediamo un rafforzamento di uomini e mezzi sul litorale - spiega Domenico Pianese del Coisp, un sindacato di polizia - risse ed episodi di violenza sono all'ordine del giorno nelle zone della movida estiva. Mancano almeno 10mila agenti di polizia».

Leonardo Muratovic, pugile ucciso ad Anzio in una rissa fuori da locale. Il padre accoltella i buttafuori davanti al commissariato: arrestato



La vittima aveva 25 anni e nella notte tra sabato e domenica si trovava sul litorale: fatale una coltellata al petto. A fare le spese della vicenda, poche ore dopo, i buttafuori del locale, accoltellati nell'androne del commissariato dal padre del giovane che li ha accusati di non aver evitato la rissa: ora dovrà rispondere di tentato omicidio

.....

Il sindacato di polizia del Coisp invece punta il dito sulla “cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio” causa di “risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese all’ordine del giorno”.

ALLARME SICUREZZA

Anzio, 25enne ucciso davanti al pub “Qui le notti sono fuori controllo”

dal nostro inviato
Romina Marceca

ANZIO - Notti fuori controllo, pestaggi, liti, nasi e mandibole fratturati. Anzio finisce e nel vortice della malavita da almeno un anno. Ma anche se non sarebbe questa la pista per l'omicidio di Leonardo Muratovic, il pugile di 25 anni che viveva a Aprilia e si allenava alla Phoenix Gym, i residenti chiedono che «ci sia più controllo sulle strade». Dice il signor Alfredo: «Ma che ci vuole a mettere due volanti, una all'inizio e una alla fine, in questa strada che raccoglie centinaia di ragazzi? Lo abbiamo chiesto e richiesto ma nessuno ci ha dato mai voce».

In Riviera Malozzi è una domenica di mare al lido davanti al Boteguita beach, dove è iniziata la rissa mortale, ma anche di amarezza per quel giovane vittima della ferocia criminale. Il locale è stato chiuso dalla polizia e anche quello sulla strada, la gelateria Biolèe, davanti alla quale il corpo di Leonardo è stato raccolto dai soccorritori del 118, ha i sigilli. Le indagini procedono veloci, gli investigatori del commissariato di Anzio e la squadra mobile puntano sulla rissa tra bande criminali per la conquista del territorio dove mettere le radici di affari sporchi.

Davanti alla sua casa che si affaccia sul mare e sulla gelateria della morte, la capogruppo del Pd, Lina Giannino, che da tempo si batte contro la 'ndrangheta e ha ricevuto numerose minacce, dice: «È successo quello che avevo previsto, è una morte annunciata. Quattro anni fa

Dopo l'omicidio del pugile Leonardo Muratovic, i residenti chiedono più controlli: “Ma i nostri appelli sono stati sempre ignorati. Il Comune ha continuato a far aprire locali”

La vittima
“Ciao campione
riposa in pace”



“Ciao Leonardo, riposa in pace campione”. Anche la Federazione Pugilistica Italiana ha voluto salutare, con un post sui social, Leonardo Muratovic. Peso medio si allenava presso la palestra Pomezia Phoenix.



Il locale
La gelateria Biolèe davanti alla quale è stato accoltellato a morte Leonardo Muratovic.

avevo chiesto al sindaco De Angelis di prendere provvedimenti per la movida fuori controllo, lui mi rispose “Lei è vecchia, vada a Fuggi”. Ma questo è un problema di ordine pubblico». Il Comune, spiega la consigliera, ha dato licenze a locali che sono distanti tra loro pochi metri. «Qui siamo dentro una delle piazze di spaccio più grandi. Spacciano crack a 5 euro sul litorale e nelle stradine alle spalle. E, ancora, qui c'è sempre vomito, escrementi, pipì, bottiglie rotte a tutte le ore del weekend», denuncia la consigliera. C'è scontento nelle parole di Lina Giannino e un altro consigliere, ieri, ha deciso di dimettersi perché «non si può andare avanti così».

Dallo stesso commissariato di Anzio, tempo fa, era stato lanciato l'appello per ottenere più uomini. E adesso il Coisp, sindacato di polizia, rincara la dose dopo l'omicidio

Gli investigatori seguono la pista dello scontro tra bande di giovani rivali “Qui si spaccia di tutto. Il crack si vende a 5 euro”

del pugile: «È il risultato della cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio».

A margine c'è la violenza di chi risponde alla ferocia con le coltellate contro chi indica come i responsabili. Il padre di Leonardo Muratovic ha accoltellato i due bodyguard che dal Boteguita beach avevano mandato via suo figlio e gli altri ragazzi coinvolti nella rissa. In questa domenica di morte e violenza, questo padre finisce agli arresti per duplice tentato omicidio dentro al commissariato di polizia. E, anche questo gesto, è sintomo di una città senza freni che non riconosce le istituzioni. Mentre su Facebook va in scena la spettacolarizzazione del dramma. Uno dei buttafuori scrive un post con tanto di foto: «Mi hanno accoltellato, se muoio vi ho voluto bene».

Foto: M. M. / Contrasto

Anzio, pugile 25enne ucciso a coltellate dopo una rissa in spiaggia. Il padre ferisce i buttafuori davanti al commissariato

di Redazione Blitz | 18 Luglio 2022 8:32



Anzio, pugile 25enne ucciso a coltellate dopo una rissa in spiaggia. Il padre ferisce i buttafuori davanti al commissariato

Una lite nella notte in un chiosco della spiaggia di Anzio e un **giovane di 25 anni** che finisce poco dopo a terra accoltellato a morte davanti al locale, forse per un battibecco legato ad una parola di troppo alla fidanzata.

.....

E' sotto choc la cittadina costiera dell'hinterland capitolino, ma i suoi residenti non si dicono sorpresi e in tanti parlano di "città fuori controllo" mentre davanti a una gelateria di fronte al **chiosco del lido Bodeguita**, ora transennato tra staccionate rotte e macchie di sangue in terra, ci sono ancora i resti dell'ennesima notte di violenza diventati adesso reperti da analizzare per la scientifica. "Da anni in quel punto si radunano i ragazzi di sera e ogni anno puntualmente si verificano episodi simili con feriti, sapevamo che prima o poi qualcuno avrebbe anche potuto rimetterci la vita", dicono ricordando anche un'ordinanza comunale del sindaco che evidentemente ha avuto poco effetto. Il sindacato di polizia del Coisp invece punta il dito sulla "cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio" causa di "risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese all'ordine del giorno".

CRONACA

Arrestato il padre del 25enne ucciso ad Anzio: ha accoltellato i due buttafuori del locale. Amareggiati i residenti



.....

“Da anni in quel punto si radunano i ragazzi di sera e ogni anno puntualmente si verificano episodi simili con feriti, sapevamo che prima o poi qualcuno avrebbe anche potuto rimetterci la vita”, dicono ricordando anche un’ordinanza comunale del Sindaco che evidentemente ha avuto poco effetto. Il sindacato di Polizia del Coisp invece punta il dito sulla “cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio” causa di “risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese all’ordine del giorno”.

Anzio, il sindacato Coisp: “è il risultato della cronica carenza di forze di polizia”



Alla luce del grave episodio verificatosi la scorsa notte ad **Anzio**, con l'omicidio del giovane venticinquenne di **Aprilia**, il sindacato di polizia *Coisp*, chiede una campagna per l'assunzione straordinaria di 10mila agenti a fronte delle gravi carenze di organico.

*“Quello che è accaduto questa notte ad Anzio – spiega il segretario generale del sindacato **Domenico Pianese** – è il risultato di una cronica carenza di personale che si ripercuote sul controllo del territorio”.*

*“Le risse e gli episodi di violenza, specialmente nelle zone della movida estiva in tutto il Paese – rileva Pianese – sono all'ordine del giorno. Ed è per questo che risulta improcrastinabile implementare il controllo del territorio attraverso una campagna di assunzioni straordinaria che consenta di arruolare almeno i circa 10mila agenti di Polizia che mancano e predisponendo maggiori attività di prevenzione dei reati”. “Nonostante l'ottimo lavoro svolto in questi anni dal Prefetto e dal Questore – prosegue il segretario del *Coisp* – è inevitabile che episodi di questo tipo accadano e continuino ad accadere visto che le risorse per la prevenzione dei reati sul territorio sono insufficienti, specialmente in aree così popolate come quelle di Anzio e Nettuno nel periodo estivo. Chiediamo da anni – aggiunge – l'apertura di un distaccamento della Polizia Stradale o nel Comune di Anzio o in quello di Nettuno, proprio per contrastare episodi di violenza come questo e auspichiamo che questa sia la goccia che faccia traboccare il vaso, spingendo l'amministrazione a darci finalmente ascolto”.*